IMPIANTO/COMPLESSO IPI PER LA PRODUZIONE GRA	PC "IMPIANTO DI SSO LIQUEFATTO	VALORIZZAZIONE SOA O E FARINE PROTEICHE	– categoria 3 -
SCHEDA 2 – Dati e n	otizio sull'impi	anto/complesse IDE	OC attualo
SCHEDA 2 – Dali e H	otizie suii iiripi	anto/complesso iPF	'C alluale
Tula, 6 maggio 2023	Firma del Gestore	Agriservice S.r.l. AGRISERVICE sri Loc. Sa Prittia 07010 TULA (SS) P. IVA 02621370903	

SCHEDA 2 – Dati e notizie sull'impianto/complesso IPPC attuale

Legenda

2.1.1 consumo di materie prime (parte storica)	3
2.1.2 consumo di materie prime (alla capacità produttiva)	3
2.2.1 consumo di risorse idriche (parte storica)	4
2.2.2 consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)	į
2.3.1 produzione di energia (parte storica)	(
2.3.2 produzione di energia (alla capacità produttiva)	(
2.4.1 consumo di energia (parte storica)	7
2.4.2 consumo di energia(alla capacità produttiva)	7
2.5.1 combustibili utilizzati (parte storica)	8
2.5.2 combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)	8
2.6 fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato	Ç
2.7.1 emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)	10
2.7.2 emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)	10
2.8.1 fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)	11
2.8.2 fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)	12
2.9.1 scarichi idrici (parte storica)	13
2.9.2 scarichi idrici (alla capacità produttiva)	14
2.10.1 emissioni in acqua (parte storica)	15
2.10.2 emissioni in acqua (alla capacità produttiva)	15
2.11.1 produzione di rifiuti (parte storica)	16
2.11.2 produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	16
2.12 aree di stoccaggio di rifiuti	17
2.13 aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	18
2.14 rumore	19
2.15 odori	20
2.16 altre tipologie di inquinamento	2
2.17 linee di impatto ambientale	22

2.1.2 Consun	no di materie	prime (alla c	apacità pro	oduttiva)						
						Eventuali sostanze p	ericolose	contenute		
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	N°CAS	Denominazione	% in peso	Frasi R	Etichettatura	Consumo annuo
Scarti di origine animale e i prodotti derivati di cui al Regolamento (UE) 1069/2009 e Regolamento (UE) N. 142/2011		Categoria 3	Intera filiera	Solido- liquido						6000 tonnellate

2.2.	2 Consumo di riso	rse idric	he (alla capacita	à produttiva)							
n.	Approvvigionamento	Fasi di utilizzo	Util	lizzo	Volume totale annuo, m³	Consumo giornaliero m³	Portata oraria di punta, m³/h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
1	Consorzio di bonifica del Nord Sardegna – vasca trattamento acque di prima	Lavaggio e	igienico sani	itario	576	2,4	0,3	si	-	-	-
	pioggia (recupero acqua depurata)	sanificazi one	X industriale	X processo							
		mezzi e lavaggio	X industriale	□ raffreddamento							
		"zona sporca"	altro (esplici	tare)							
2	Consorzio di bonifica del Nord Sardegna	Lavaggio	igienico sani	itario	384	1,6	0,2	si	-	-	-
		sanificazi	X industriale	X processo							
		one mezzi e		□ raffreddamento							
		lavaggio "zona pulita"	altro (esplicitare)								
2	Mand Candanna	Produzion e di	igienico sani	tario	10.752	44,8	5,6		-	-	-
		vapore	■ industriale	processo				si			
			maddialo	□ raffreddamento							
			altro (esplicitare)								

2.3.2 Produ	zione di energia	a (alla capaci	tà produttiva)						
			E	NERGIA TE	RMICA	EN	ENERGIA ELETTRICA		
Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	
Produzione di vapore	Caldaia	Olio Fluido BTZ	2.290		0				
Produzione di energia elettrica	Gruppo elettrogeno	Gasolio				500			
	TOTALE		2.290		0	500		0	

Fase o gruppi di fasi	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Spirali di estrazione SOA dalla tramoggia di scarico		0,15	Scarico Carcasse SOA		
Trituratoro primario			Carcasse SOA – prima		6,00
Trituratore primario		0,12	comminuzione		4,80
Trituratore finitore		0,15	Carcasse SOA – seconda comminuzione		6,00
Cuocitore	5,8		Pastorizzazione SOA	232	
Riscaldamento stoccaggi grasso liquefatto	0,9		Gasso liquefatto	36	
Aerocondensatore		0,22	Trattamento fumare da cuocitore: acqua di colla		8,80
Filtropresse		0,5	Separazione grasso da farine		20,00
Centrifughe grasso		0,01	Chiarificazione grasso liquefatto		0,40
Decanter primario e secondario		0,01	Decantazione grasso liquefatto		0,40
Mulino a martelli		0,11	Macinazione "ciccioli": farine proteiche raffinate		4,40
Pompe		0,05	Movimentazione grasso liquefatto e acqua di impianto		2,00
Coclee		0,12	Movimentazione carcasse macinate e farine proteiche		4,80
Scrubber		0,25	Purificazione aria ambiente		10,00
Impianto trattamento acque di lavaggio		0,01	Trattamento acque di lavaggio mezzi e impianto "zona sporca"		0,40
TOTALE	6,7	1,7		268	68

2.5.2 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva) Consumo Combustibile % S PCI (kJ/kg) Energia (MJ) annuo (t) Olio combustibile BTZ 0,1 220 10.200 2.244 20 11.000 Gasolio 0,1 220

2.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato N°totale camini: 3 n°camino 1 Posizione amministrativa: da autorizzare Caratteristiche del camino Fasi e dispositivi Altezza dal Area sez. di Sistemi di trattamento tecnici di provenienza suolo uscita 11,00 Ø 20 Caldaia produzione di Nessuno $0.03 \, \text{m}^2$ vapore Monitoraggio in continuo delle emissioni: no n°camino 2 Posizione amministrativa da autorizzare Caratteristiche del camino Fasi e dispositivi Altezza dal Area sez. di Sistemi di trattamento tecnici di provenienza suolo uscita Ø 50 11,00 Trattamento aria ambiente Scrubber a triplo stadio $0,20 \text{ m}^2$ Monitoraggio in continuo delle emissioni: no

Caratteristic	ne del camino		
Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
11,00	Ø 20 0,03 m ²	Mulino macinazione farine	Filtro a cartucce filtranti

2.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)

Punto di	Dispositivo di	Sistema di	Altezza dal	Sezione e area	Portata	Limiti in	quinanti	0;
emissione	provenienza	trattamento	suolo	camino	Nm³/h	mg/	Nm³	%
E1	Caldaia produzione	Nessuno	11,00	Ø 20	950	NO _x	300	3
	vapore			0,03 m ²		SO _x	200	
						Polveri totali	50	
						CO	-	
E2	Trattamento aria	Scrubber a triplo	11,00	Ø 50	25.000	NH ₃	250	-
	ambiente	stadio (2 apparati		0,20 m ²		H ₂ S	5	
		collegati in serie)				Polveri totali	10	
						SOV	Abbattimento ≥90%	
						Umidità	-	
E3	Mulino macinazione	Dispositivo cartucce	11,00	Ø 50	2.500	Polveri totali	150	-
	farine proteiche	filtranti		0,20 m ²		Odori	-	
						SOV	Abbattimento ≥90%	
						Umidità	-	

2.8.2 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)

	Emissio		Inqui	nanti presenti
Fase	ni fuggitive o diffuse	Descrizione	Tipologia	Quantità
S1 – S2:	FUG	Stoccaggio grasso liquefatto	COV	
S 3	FUG	Stoccaggio gasolio	COV	
S4	FUG	Sfiato serbatoio reflui da sanificazione	-	
S 5	FUG	Sfiato vasca sedimenti da decanter sec.	COV	
S6 – S7	DIF	Sfiato silo stoccaggio farine proteiche	Polveri	

<u>Note</u>			

2.9.1 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

N°totale punti di scarico finale 1

n°scarico fi	nale 1	Recettore <u>Suolo</u>			annua <u>200 mc (stima</u> della zona in esame)	a su base_
Caratteristic	he dello scarico					
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
1	Scarico acque seconda pioggia	100	Su suolo	974 m ²	-	-

Commenti: sulla superficie pavimentata non si prevedono stoccaggi di qualsivoglia materia, e tutti gli apparati impiantistici collocati in esterno sono chiusi e a tenuta idraulica.

Scarichi parziali	Inquinanti	Sostanza pericolosa	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/l
-				

2.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)

Scarichi parziali	Inquinanti	Sostanza pericolosa	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/l

2.11.2 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)

Codice CER	Descrizione	Stato	Fase di provenienza	Quantità annua prodotta		Stoccaggio	
Codice CER	Descrizione	fisico Fase di provenia		N. area		Modalità	Destinazione
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Liquido	Reflui provenienti dalle aree di lavaggio, pulizia e sanificazione	20 tonnellate		Stoccaggio in serbatoio esterno da 5 m³	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido	Selezione mediante elettrocalamita materiale SOA	0,5 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Solido	Filtrazione aria, ricambio filtri a tasche e sintetici per depurazione aria	0,3 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido	Scarti olio combustibile e lubrificante	0,1 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Solido	Filtri olio lubrificante	0,1 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
20 01 01	Carta e cartone	Solido	Ufficio, carta uso ufficio	0,1 tonnellate		Solido	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata

2.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97? si

Indicare la capacità di stoccaggio complessiva (m³):

- rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento: 2
- rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento: 5
- rifiuti pericolosi destinati al recupero: 1
- rifiuti non pericolosi destinati al recupero: 10
- rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno : 0

N° area	Identificazi one area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
1	ASR1	10 m ³ pericolosi 20 m ³ non pericolosi	90 m ²	Area pavimentata idonea per il posizionamento dei cassoni scarrabili e dotata di cordolatura a perimetro	Pericolosi e non pericolosi

2.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N°	Identificazione	Capacità di	0	Ca	Caratteristiche		
area	area	stoccaggio	Superficie	Modalità	Capacità	Materiale stoccato	
1	Det. 1	1,5 m ³	-	Serbatoio	1,5 m ³	Soluzioni detergenti	
2	H2O tr.	5,0 m ³		Serbatoio	5,0 m ³	Stoccaggio acque trattate da lavaggio	
3	ACQCL	25 m ³		Silo metallico	25 m ³	Stoccaggio acqua di colla	
4	Cal. 1	2,5 m ³		Serbatoio	2,5 m ³	Accumulo acqua di riscaldament o	
5	Glic. 1	4,5 m ³		Silo metallico	4,5 m ³	Stoccaggio intermedio grasso liquefatto	
6	Glic. 2	4,5 m ³		Silo metallico	4,5 m ³	Stoccaggio intermedio grasso liquefatto	
7	Glic. 3-4	7 m ³		Silo metallico	7 m ³	Polmonazion e grasso liquefatto filtropressa	
8	Sil. Pol. 1	20+20 m ³		Sili	20+20 m ³	Stoccaggio olio animale chiarificato	
9	Dec. 1	1 m³		Tramoggia chiusa	1 m ³	Polmonazion e decanter primario	
10	Dec. 2	5 m ³		Tramoggia chiusa	5 m ³	Decanter secondario	
11	Sil1-Sil2	25+25 m³		Sili	25+25 m ³	Stoccaggio farine proteiche macinate	
12	H2OP1G	8 m³		Vasca chiusa	6 m³	Vasca trattamento acque prima pioggia da recuperare	
13	H2OP	3 m³		Vasca chiusa	3 m³	Stoccaggio polmonazion e acque lavaggio depurate	

2.14 Rumore

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'impianto/complesso IPPC: <u>V</u>
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'impianto/complesso IPPC:

60 (giorno) /50 (notte)

Impianto a ciclo produttivo continuo: no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima (dB₄) ad 1 m dalla sorgente		Sistemi di contenimento	Capacità di abbattimento	
rumore		giorno	notte	nella sorgente	(dB _A)	
Trituratore primario	Interno capannone	85	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB	
Trituratore secondario	Interno capannone	75	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB	
Cuocitore	Interno capannone	50	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB	
Filtropresse	Interno capannone	50	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB	
Coclee	Esterno capannone	60	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB	
Mulino martelli	Interno capannone	80	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB	
Sistemi di estrazione e purificazione aria ambiente	Interno capannone	68		compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB	

2.15 Odori SI Sorgenti note di odori Ci sono segnalazioni passate di fastidi da odori nell'area circostante SI l'impianto/complesso IPPC? Descrizione delle sorgenti Estensione della zona di Localizzazione Tipologia Intensità Sistemi di contenimento Sorgente Persistenza percettibilità "zona sporca" Esalazioni da A seguito della 300 metri Area compartimentata con sistemi di Interno capannone fase di ingresso scarico carcasse ingresso e uscita automatici (chiusura animali e scarti dei mezzi nella temporizzata degli ingressi) carcasse SOA aspirazione e trattamento area di macellazione zona sporca: 5 minuti ambiente: 5 trattamenti/giorno aria ambiente nella zona sporca; 3 trattamenti/giorno aria ambiente nella zona pulita; Sistemi di misurazione di differenziale di pressione interna collegati a PLC per il mantenimento degli ambienti in depressione (zona pulita e zona sporca).

2.16 Altre tipologie di inquinamento						
Riportare in questa sezione le informazioni relative ad altre forme di inquinamento non contemplate nelle sezioni precedenti, quali per esempio inquinamento luminoso, elettromagnetismo, vibrazioni, amianto, PCB						

2.17 Linee di impatto ambientale	
ARIA	
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale di macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	SI
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale da micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	NO
Contributi potenziali ad inquinamenti atmosferici transfrontalieri	NO
Rischi di inquinamento atmosferico da sorgenti diffuse	NO
Rischio di produzione di cattivi odori	SI
Rischio di produzione di aerosol potenzialmente pericolosi	NO
Rischi di incidenti con fuoriuscita di nubi tossiche	NO
CLIMA	
Potenziali modifiche indesiderate al microclima locale	NO
Rischi legati all'emissione di vapor acqueo	NO
Potenziali contributi all'emissione di gas-serra	NO
ACQUE SUPERFICIALI	
Consumi di risorse idriche	SI

Deviazioni permanenti di corsi d'acqua ed impatti conseguenti	NO
Rischi di interferenze negative con l'esistente sistema di distribuzione delle acque	NO
Rischio di inquinamento di acque superficiali da scarichi diretti	NO
Rischio di inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate	NO
Rischi di inquinamenti acuti di acque superficiali da scarichi occasionali	NO
Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	NO
ACQUE SOTTERRANEE	
Riduzione della disponibilità di risorse idriche sotterranee	NO
Consumi di risorse idriche sotterranee	NO
Interferenze dei flussi idrici sotterranei (prime falde) da parte di opere sotterranee	NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti	NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose attraverso la movimentazione di suoli contaminati	NO
SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDRO GEOMORFOLOGICO	
Potenziale incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale	NO
Potenziale erosione indiretta di litorali in seguito alle riduzioni del trasporto solido di corsi d'acqua	NO

Consumi di risorse del sottosuolo (materiali di cava, minerali) Potenziali alterazioni dell'assetto esistente dei suoli Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza NO Rischio di Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose NO RUMORE Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio NO Potenziali impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto VIBRAZIONI Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili NO		
Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza Rischio di Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose RUMORE Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio NO Potenziali impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto VIBRAZIONI Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	Consumi di risorse del sottosuolo (materiali di cava, minerali)	NO
Rischio di Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose RUMORE Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio NO Potenziali impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto VIBRAZIONI Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto NO RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	Potenziali alterazioni dell'assetto esistente dei suoli	NO
RUMORE Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio NO Potenziali impatti di rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto NO VIBRAZIONI Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio esercizio Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza	NO
Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio NO Potenziali impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto NO VIBRAZIONI Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili		NO
Potenziali impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto VIBRAZIONI Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	RUMORE	
VIBRAZIONI Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio	NO
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili		NO
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	<u>VIBRAZIONI</u>	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili		NO
Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili		NO
potenziali rischi conseguenti Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	
elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti NO Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili		NO
·		NO
	Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	NO

		NIT O	(OO N 4 D L		IDDA
IΝ	ЛΡΙΑ	NIO	/COMPL	+SSO	IPPC:

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA 2	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
2a	Relazione tecnica dei processi produttivi	•	39	-
2b ⁽¹⁾	Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	•	1	
2c	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	•	1	
2d ⁽¹⁾	Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica		1	
2e ⁽¹⁾	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	•	1	
2f	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore			-
2g	Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico	•	12	-
2h	Copia documentazione prevista per la gestione dei rifiuti			-
2i	Altro (da specificare nelle note)			
	TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA 2		35	
Note	Ulteriori allegati: 2l: scheda tecnica impianto trattamento aria ambiante (Scrubber); 2l1_diagramma funzionamento scrubber; 2m: scheda tecnica sistema trattamento acque di prima pioggia; 2n: scheda tecnica impianto di depurazione reflui da lavaggio e sanific lavaggio zona sporca. 2o: scheda tecnica caldaia produzione del vapore (1): tavola 4 quat.	azione mezzi	– fase di sca	ırico SOA – e

Tula, 6 maggio 2023

Firma del Gestore

AGRISERVICE Sri Loc. Sa Prittia 07010 TULA (SS) P. IVA 02621370903

Agriservice S.r.l.